Anno XXXVI° — Martedì 29 Aprile 1902 — Conto corrente con la posta — N. 101

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il I° maggio e l'esercito

Da un autorevole giornale, il *Giornale di Sicilia*, riportiamo questo articolo, condividendone completamente le idee.

* *

Gli organi socialisti e i più autorevoli capi del socialismo italiano ci fanno sapere che quest'anno la festa dei lavoratori, del 1° maggio, si distinguerà per una solennità di gran lunga maggiore degli anni precedenti, e sarà caratterizzata da una imponente dimostrazione contro il *militarismo*.

Non sappiamo qual forma rivestirà siffatta dimostrazione: se quella di comizi nei quali si voteranno ordini del giorno intesi a reclamare contro i bilanci militari e protestare contro i supposti progetti di spedizioni coloniali, ovvero quella di cortei più o meno imponenti con labari e gonfaloni, per manifestare il pensiero popolare contro l'esercito e contro l'immaginaria impresa tripolina.

Quello che sappiamo si è che una dimostrazione antimilitarista, in Italia, è un vero assurdo, una cosa vacua, puramente retorica, poichè si dimostrerebbe contro un fantasma, dietro il quale non si nasconde la più piccola realtà.

Il militarismo italiano! — Dove diamine lo scoprono i socialisti?

Abbiamo bensì un esercito, ma di militarismo neanche l'ombra.

L'esercito, in Italia, non è una casta, non è un'istituzione assorbente, che miri al predominio sociale e si ritenga superiore alla legge.

E' un'istituzione nazionale per eccellenza, che si alimenta col contributo di tutte le classi sociali, — che ha la missione di proteggere lo Stato affinchè nessuno attenti alla sua integrità territoriale, alla sua dignità, al suo onore, ai suoi più vitali interessi, al suo avvenire. Epperò, sebbene fatto per la guerra, ha una missione permanente anche nei lunghi periodi della pace. Essa rappresenta per la Nazione quello che l'assicurazione contro la grandine e gli incendi è pel proprietario privato.

* *

E finchè le condizioni internazionali saranno quali sono attualmente; finchè dureranno le gare, le gelosie, i conflitti d'interesse fra gli Stati, l'esercito sarà un organo sociale della più assoluta necessità e di primordiale importanza. E lo sarà indipendentemente da qualsiasi forma di governo, da qualsiasi ordinamento sociale.

Non si comprende perciò come una verità intuitiva come questa, non salti agli occhi anche di coloro che aspirano a forme di governo diverse dall'attuale e vagheggiano un ordinamento sociale assolutamente nuovo.

Gli è che nell'esercito costoro vedono l'ostacolo più forte alle realizzazione dei loro sogni, donde, per essi, la necessità di combatterlo, di discreditarlo, di infiacchirlo, pur sapendo che esso non ha punto i peccati che, arbitrariamente e per semplice tattica di partito, gli si attribuiscono.

Per meglio raggiungere il loro intento per far più facilmente breccia nell'animo delle popolazioni, essi denunciano l'esercito come *la gran piovra* divoratrice del sangue del povero popolo, e domandano perciò a grandi grida la riduzione del bilancio militare, val quanto dire la riduzione dell'esercito stesso sotto il pretesto che gli ordinamenti militari attuali sono proporzionati all'eventualità della *offesa* quando all'Italia basterebbe commisurarli alla semplice *difesa*.

Simile ragionamento potrà produrre una certa impressione sugli ignari, ma quelli stessi che lo fanno sanno benissimo che è assolutamente priva di ogni ragionevole base, giacchè non è possibile fare alcuna distinzione fra *esercito offensivo* ed *esercito difensivo*: — l'esercito dev'essere ugualmente atto ad offendere ed a difendere. E ciò non solo per un principio fondamentale della scienza militare, che cioè la migliore *difesa* è nella *offesa*, ma anche la storia c'insegna che in una guerra *politicamente difensiva* si può essere costretti a prendere l'*offensiva militare*.

Supponete che un esercito nemico ci aggredisca e invada il nostro territorio. Noi faremo ogni sforzo per respingerlo al di là della frontiera. — E quando lo avremo respinto che cosa faremo?

Ci fermeremo alla frontiera stessa? E se il nemico rinnovasse l'aggressione, dopo essersi riordinato e rafforzato? — Non è evidente che — sempre nello esclusivo interesse della difesa nazionale — converrà invece varcare la frontiera, continuare *offensivamente* le operazioni, per infiacchire sempre più l'avversario e ridurlo possibilmente all'impotenza di tornare all'attacco?

* *

E' dunque un vero non senso la distinzione che fanno gli avversari dell'esercito, fra esercito per l'*offesa* ed esercito per la *difesa*. L'esercito è sempre destinato alla difesa, ma nello svolgimento deve poter offendere se vuole validamente difendere.

Posta in questi termini la questione, — e sono i soli ragionevoli, — domandare la riduzione del bilancio militare, — cioè la riduzione dell'esercito, — equivale a domandare l'annullamento di ogni valida difesa dello Stato.

Si può deplorare che tanti milioni debbansi prelevare dall'economia nazionale per tenere in piedi un grosso esercito, ma che farci? — Contro l'imprescindibile necessità non serve lottare.

Mutate, — se vi riesce, le condizioni generali di fatto che regolano le relazioni internazionali, eliminate dal mondo la prepotenza e sostituitela col dominio della pura ragione e della giustizia immanente ed allora riprenderemo la discussione su nuove basi, giacchè allora, ma allora soltanto, sarà possibile disarmare.

Ma quanto tempo non dovrà ancora trascorrere prima che si arrivi a quelle nuove condizioni le quali permettano si realizzi il sogno dei socialisti!

E' assai probabile che questo governo fortunato non arriverà mai, giacchè sarebbe prima mestieri che fosse mutata l'umana natura.

Certo — volendo — potremmo fare l'economia domandata di qualche centinaio di milioni sul bilancio militare ma... e le conseguenze?

Oggi, come ieri, e domani forse come oggi, non vi è nè vi sarà altro mezzo che la forza per essere rispettati. E' sulla forza materiale che si è fondata e si fonda la grandezza, la prosperità dei maggiori Stati, siano essi monarchici o repubblicani.

* *

Nè più ragionevoli si dimostrano gli antimilitaristi combattendo le espansioni coloniali. Essi che, generosamente, aspirano al miglioramento delle classi popolari, dovrebbero essere i più caldi fautori dell'espansione coloniale, unico mezzo, per ora e per un pezzo di aumentar la ricchezza delle loro attività economiche.

Essi, i quali vagheggiano una migliore distribuzione della ricchezza, dovrebbero essere i primi a promuovere tutto ciò che all'incremento di questa ricchezza può condurre, giacchè distribuire *meglio* sta bene, ma distribuire *assai di più* è ancora più vantaggioso se non si vuol cadere nella miseria generale

Epperò non si capirebbe la guerra ad oltranza che essi fanno ad ogni espansione coloniale, se non si sapesse che ciò rientra nel loro piano generale diretto, come abbiamo veduto, ad infiacchire, a demolire le istituzioni militari, come quelle che, ai loro occhi, costituiscono il maggiore ostacolo alla realizzazione dei loro ideali.

* *

Stiamo dunque a vedere quel che faranno il 1° maggio.

Di questo però dovrebbero essere certi che il loro lavorio contro l'esercito può bensì sedurre ed ingannare qualche ingenuo ma non seduce nè sedurrà mai, non inganna, nè ingannerà mai la coscienza collettiva della nazione, la quale sa che cosa sia realmente l'esercito e in esso vede il sangue del suo sangue, il presidio più valido di quella pace e di quella sicurezza che sono condizioni essenziali per l'ordinato vivere ed il fecondo lavorare.

LE DIMISSIONI DEL MINISTRO DELLA GUERRA

Il generale Ponza di S. Martino, ministro della guerra si è dimesso, ed è irrevocabile nel mantenere le dimissioni.

Si fanno vari nomi per il suo successore; si parla con maggior probabilità dei generali Besozzi e Pistoia.

Ieri Zanardelli conferì con Giolitti e col generale Besozzi.

Il colossale "trust" delle compagnie di navigazione

L'America del Nord minaccia di conquistare l'Europa non con i cannoni ma con i *trusts*, cioè con l'accaparramento dei mezzi di trasporto e poi dei prodotti del suolo.

Pierpont Morgan, il miliardario americano, chiamato il Napoleone dei *trusts*, è già venuto in possesso di tutte le principali compagnie di navigazione inglesi, ed ora sta trattando con alcune delle grandi compagnie inglesi per formare un sindacato dei carboni.

Dicesi che siano state intavolate trattative anche con le compagnie di navigazione francesi e colla Navigazione generale italiana; finora però non si venne a nessuna conclusione.

Fu invece concluso l'accordo con due compagnie germaniche, e sono in corso trattative colla *Stella rossa* di Anversa, e con una compagnia olandese di Rotterdam.

In fatti gli Stati Uniti dell'America del Nord s'apprestano alla conquista finanziaria e industriale della vecchia Europa.

LA GUARIGIONE DEL RE

Si spera che oggi S. M. il Re lascierà il letto, ma rimarrà però ancora alcuni giorni in riposo.

La frontiera orientale

Una commissione di ufficiali superiori dello Stato Maggiore partirà nel venturo mese per il Veneto, affine di fare gli studi topografici sulla frontiera orientale.

Pel I° maggio

L'on. Giolitti ha fatto sapere a proposito del primo maggio, che egli diede ordini precisi, lasciando arbitre le Autorità locali di permettere le manifestazioni. Disse che egli vieta soltanto le riunioni e le processioni nell'interno dell'abitato.

La rivolta in Russia

Il nuovo ministro dell'interno si reca nel governatorato di Pultava ove 18000 contadini sono in rivolta. Verranno eseguite 20 impiccagioni, alle quali assisterà il ministro.

Il nuovo progetto sulle tasse per l'istruzione superiore

Gli Uffici della Camera hanno discusso la proposta di legge dell'on. Morelli-Gualtierotti, relatore del bilancio dell'istruzione, per provvedimenti a favore dell'istruzione superiore.

La proposta dell'on. Morelli-Gualtierotti consta di 4 articoli e delle due tabelle seguenti:

Università e istituti superiori — Tassa d'immatricolazione per gli studenti di giurisprudenza, notariato, lettere e filosofia, medicina, ingegneria, scienze matematiche, fisiche e naturali chimica e farmacia L. 75 — Id. id. per gli studenti di agraria e veterinaria e per gli aspiranti al diploma di abilitazione in farmacia L. 50.

Tassa d'iscrizione annuale per gli studenti di giurisprudenza e notariato L. 200 — Id. id. per gli studenti di medicina e d'ingegneria L. 160 — id. id. per gli studenti di scienze matematiche, fisiche e naturali chimica o farmacia, lettere e filosofia L. 125 — Id. id. per gli studenti di agraria e veterinaria e per gli aspiranti al diploma di abilitazione in farmacia L. 75.

Soprattasse d'esame per gli esami speciali per ogni anno in cui un giovane prende inscrizione per esami L. 30 — Id. per la laurea o pel diploma per gli aspiranti al diploma di abilitazione in farmacia L. 30 e per tutti gli altri L. 50.

Tassa di diploma per gli studenti d'agraria e veterinaria e per gli aspiranti al diploma di abilitazione in farmacia L. 60 — Tassa di diploma per tutti gli altri L. 100.

Restano ferme le tasse e soprattasse in vigore per i corsi di ostetricia e di flebotomia.

Un giovane che non abbia superato un esame al quale si presentò dovrà pagare una soprattassa di L. 6 per potersi presentare nuovamente allo stesso esame.

Istituti superiori di magistero femminili
— Tassa per l'esame d'ammissione L. 30
— Id. per immatricolazione L. 50.
— Id. per l'iscrizione annuale L. 80.
— Id. per l'esame finale o diploma L. 60.

NELLA MARINA

La "Sant' Erasmo" e la sua prima campagna

Il capitano friulano co. Giulio Ronchi

Dall'ottima Rivista *La Lega Navale* riportiamo qui sotto in parte un interessante articolo sul viaggio di circumnavigazione della Nave Italiana *Sant'Erasmo* della Navigazione Generale Italiana.

La nave a vela *Sant'Erasmo*, che compie il suo primo viaggio allo scopo indicato nell'articolo, è comandata da un nostro comprovinciale, il **Capitano co. Giulio Ronchi**, un vecchio lupo di mare che naviga da oltre trent'anni, del resto ben noto anche ad Udine ove conta parenti e molti amici.

Ed ecco l'articolo datato da Taltal — 6 gennaio a. c. — dovuto alla penna del sig. L. Martini allievo imbarcato sul *Sant'Erasmo*.

La Società di Navigazione Generale Italiana, con lodevolissima iniziativa, ha recentemente istituita, come ognun sa, una nave-scuola pei suoi futuri ufficiali. L'idea non è nuova, e, se non erro, il *Norddeutscher Lloyd* l'adottò già da alcuni anni: però parmi sia il caso di parlar di questo primo tentativo, che risponde ad una vera necessità dell'istruzione marinara, augurando pel bene della gioventù che si avvia a mare, e per l'incremento della società di navigazione, che sorga presto, accanto alla flotta de' suoi vapori, un forte gruppo di velieri moderni.

L'egregio senatore comm. Piaggio, che ha per la nascente istituzione le cure più amorevoli e intelligenti, attende per certo i risultati di questo primo esperimento, per introdurre quelle modificazioni che risulteranno opportune, e, speriamo, per convincer la Società alla compera di altre navi.

La Navigazione Generale comperò in Inghilterra, da una società di Glascow che l'aveva costrutta pei traffici d'Australia, l'*Aspice*, e la ribattezzò imponendole il nome attuale di *Sant'Erasmo*. E' questa una bella nave in ferro, di varo assai recente: ha 1952 tonnellate di registro ed è armata a tre quadri: le gabbie e i trevi coi rispettivi alberi sono in ferro pure, come lo sono le due casette in coperta. Il verricello a vapore e l'apparecchio di distillazione seno opportunamente collocati nella parte poppiera della casetta de' marinai accanto all'ampia cucina ed al laboratorio del maestro d'ascia. Una passerina collega il cassero colla casetta centrale, ove è fissata la bussola normale: sul cassero stesso un'ampia saletta nautica comunica con scala interna, colla camera. Ottima come resistenza, con una dotazione qual forse niun altro bastimento in Italia, non va contata tra i camminatori, la candida *Sant'Erasmo*: la massima velocità raggiunta e misurata fu di 13 miglia: però darebbe certamente medie migliori, se si adottassero, nell'attrezzatura, i velacci doppi ora applicati su vasta scala in tutte le marine, e che permettono alla nave di orientarsi senza diminuir di troppo la superficie velica. Porta 25 persone d'equipaggio, compresi i due ufficiali e il capitano: più vi sono, attualmente, sette allievi, ma ha adattamenti per ospitarne una quindicina.

La Società volle dividere gli allievi in due classi: allievi mozzi, che pagano la retta giornaliera di una lira; hanno alloggio separato, nella casetta di centro, sotto le potenze delle lancie, vitto dell'equipaggio, e sono sotto l'esclusiva responsabilità del capitano: non devono superar il sedicesimo anno di età: per l'istruzione pratica manuale sono affidati al nostromo, mentre gli allievi ufficiali fanno loro un corso regolare dei primi elementi, nella parte teorica. Fra gli allievi ufficiali invece sono ammessi i giovani che abbian già conseguito il diploma di lungo corso, e non superino i 22 anni d'età: hanno vitto e trattamento da ufficiali, e pagano una retta di lire 2 al giorno. Per il loro alloggio fu adattata la veleria: ne risultò una stupenda sala, nella parte prodiera della camera, ben illuminata e meglio aereggiata: cinque cuccette, coi rispettivi cassetti per riporre il corredo, due lavabo, un armadio con specchiera, una tavola e due sofà formano l'arredamento di codesto locale, che serve da dormitorio, da sala da pranzo e di studio ad un tempo. Gli allievi ufficiali fanno il turno di guardia coll'ufficiale, sul cassero, e cercano addestrarsi nei lavori marinareschi frequentando l'equipaggio. La permanenza a bordo, e i buoni rapporti del capitano costituiscono, per questi giovani, un titolo di preferenza nei concorsi banditi dalla Società per il reclutamento dei propri ufficiali.

La *Sant'Erasmo* è del resto un bastimento commerciale qualunque, che fa tranquillamente i proprii traffici, offrendo così ai giovani l'occasione di osservar da vicino il movimento mercantile dei varii paesi. Occasione preziosissima, per chi ne sappia approfittare.

Partita da Genova in zavorra il 31 marzo 1901, la nave sarà ben tosto di ritorno in Europa, dopo aver compiuta la sua prima campagna di circumnavigazione. Passò lo Stretto il 15 aprile, il 6 maggio tagliava la linea in 28° W. Greenwich, e prendeva quasi immediatamente, in circa 2° S., l'aliseo di S-E.

Il 3 giugno, passando il meridiano del capo di Buona Speranza, entrava nell'Oceano Indiano e nella zona dei *West faire winds*, in quella serie cioè di tempeste a tipo ciclonico, susseguentesi a brevissimi intervalli con straordinaria violenza, accompagnate da furiose nevate, e da un mare enorme, che solo i bastimenti ben agguerriti possono utilizzare, correndo in filo. Questi venti non si possono assolutamente bordeggiare: furon studiati a lungo dal Maury e da altri, ma finora i meteorologi non riuscirono a porsi d'accordo sulle leggi che governano questi fenomeni. Corremmo quasi regolarmente sul 42° parallelo sud, ma il 16 giugno, raggiunti da una di codeste tempeste, vedemmo l'alberata seriamente a repentaglio e reputammo fortuna cavarcela colla sola perdita di due basse gabbie, ed avarie alla vela di trinchetto, ricuperata in tempo. Perciò, venuti quasi quattro gradi più al nord e passata la furia della burrasca, nel pomeriggio del 18 avvistammo l'isolotto di S. Paolo (38° 42' S. e 77° 14' E. Green.). Ci spingemmo quindi, per montar capo Sud della Tasmania, fino in 47° S., incontrando, contro ogni previsione, bonaccie e bei tempi malgrado il freddo intenso. Il 12 luglio si avvistò l'isola di Tasmao, e il mattino del 28 la nave scuola dava fondo nell'estuario dell'Hunter.

Carica di carbone, lasciò Newcastle N. S. W. il 4 settembre diretta a Valparaiso per ordini. Favorita dai venti passò al nord della Nuova Zelanda: replicata per due giorni la data del 14 settembre, al passaggio del 180° meridiano, si spinse poi nella regione dei venti da Ovest, che trovò per tutta la navigazione oltremodo violenti e con mare pericolosissimo. La sera del 16 ottobre giungevamo a salvamento nel primo porto chileno. Ed ora, dopo aver scaricato parte a Tocopilla, parte qui in Taltal, la *Sant'Erasmo* partirà presto con 3000 tonnellate di salnitro per l'Europa.

. . . .

La *Sant'Erasmo*, partita da Taltal-Chili il 24 gennaio p. p. ritornò in Europa avendo girato l'America Meridionale ed il Capo Horn ed è attesa a Falmouth fra una quindicina di giorni; essa avrà compiuto il lungo e periglioso viaggio di circumnavigazione in meno di 14 mesi.

Al conte G. Ronchi mandiamo auguri e saluti.

LE CARTELLE per il nuovo consolidato

Abbiamo da Roma 27:

L'on. ministro del tesoro ha impartite stamane al direttore dell'officina governativa delle carte-valori di Torino commendator Berutti, qui espressamente venuto, ed al direttore generale del Debito pubblico, comm. Mancioli, le necessarie istruzioni perchè, appena approvato il relativo disegno di legge dal Senato, sia provveduto alla sollecita fabbricazione delle cartelle del nuovo consolidato 3 e mezzo per cento.

Il romanzo d'amore di una ex regina

Si dice che il re Alessandro di Serbia avverserebbe la progettata unione della madre regina Natalia con un personaggio dell'aristocrazia spagnola. Si afferma però che Natalia, convertitasi

recentemente al cattolicismo, per contrarre il vagheggiato matrimonio sarebbe disposta persino a rinunziare a tutti i diritti e privilegi che gode come ex regina di Serbia per vincere così gli ultimi ostacoli suscitatile dal figlio.

Parlamento Nazionale.

Seduta del 28 aprile

Senato del Regno

Pres. *Saracco*

Si comincia alle ore 16.

Zanardelli comunica le dimissioni del ministro della guerra gen. Ponza di S. Martino.

Dopo svolta un'interpellanza di Odescalchi sui provvedimenti da prendersi per aumentare e migliorare la produzione dei cavalli indigeni per uso dell'esercito, levasi la seduta alle 18.

Camera dei deputati

Pres. *V. P. Torrigiani*

Cominciasi alle 14.30.

Zanardelli comunica che S. M. il Re ha accettate le dimissioni da ministro della guerra dell'on. conte Coriolano Ponza di S. Martino senatore del regno e ha affidato l'*interim* di quel ministero all'on. senatore Morin ministro della marina.

Svolgonsi parecchie interpellanze, e levasi la seduta alle 18.30.

Cronaca Provinciale

DA DIGNANO

Per l'ingresso del nuovo parroco

Ci scrivono in data 28:

Promissio boni viri est obbligatio. Eccomi dunque all'opera:

Un incessante sparo di mortaletti nelle prime ore del mattino annunziava ai viventi di qua e di là del Tagliamento che la nostra Parrocchia era in festa.

Grandi bellissimi archi trionfali, con iscrizioni a caratteri cubitali ornavano ogni via dove doveva passere il nuovo Pievano — Pre Leopoldo Barnaba.

Tra le iscrizioni non mancava come di prammatica il *Benedictus qui venit in nomine Domini.*

Non vi posso descrivere il lungo corteo di carrozze e carrozzelle che andarono incontro al nuovo Pievano sino sul confine di Villanova (tragitto però assai lungo che si poteva accorciare) accompagnato dalla banda municipale di Madrisio, che, ogni giorno va acquistando nuovi allori sotto l'abile direzione del maestro Agostino Borgna.

Nelle ore pomeridiane, sul piazzale doveva svolgersi uno scelto programma, ma in causa che Giove Pluvio venne a romperci le scatole tutto finì: l'illuminazione del paese, l'incendio del campanile (meglio così!) ed i fuochi artificiali.

Per gustare un po' di buona musica, dovetti recarmi in canonica, e difatti mi sono trovato contentissimo anche perchè ebbi la compiacenza di sentire la Marcia reale, con alla fine evviva al Re pronunciato anche da intelligente sacerdote dei dintorni.

Il nuovo Pievano può essere contentissimo della bella, gentile unanime accoglienza avuta da tutti i parrocchiani e sono certo che egli vero ministro di Dio — saprà meritarsi la stima e la benevolenza dei parrocchiani.

Al Comitato dei festeggiamenti che in causa della pioggia incessante non ha potuto esplicare tutta la sua attività, mando le mie sincere condoglianze.

Spartaco

Da TRASAGHIS

Arresto

Ci scrivono in data 28:

In seguito a nuove perquisizioni domiciliari, venne oggi arrestato dai carabinieri di Gemona, il noto pregiudicato Pupin Giacomo detto *Drezza* di Alesso.

L'autorità giudiziaria è venuta in possesso di bottiglie di grappa riconosciute a quanto pare dal derubato, del salame e delle *sampogne.*

Il Pupin verrà tradotto nelle carceri mandamentali di Tolmezzo, a disposizione di quel Procuratore del Re sotto la cui giurisdizione vennero perpetrati alcuni furti ultimamente denunciati.

Per queste brillante operazioni, meritano uno speciale elogio i R.R. Carabinieri della stazione di Gemona, ed anche (forse più grande) queste guardie forestali Chiaruttini e Steffanutti che dimostrarono uno zelo ed una *tattica* veramente encomiabili.

Osservo però che il Governo, conscio del dovere sacrosanto che ha di tutelare i diritti e le proprietà dei suoi sudditi, dovrebbe rivolgersi una volta a stabilire al di qua del *gran fiume friulano* una, benchè piccola, stazione di Carabinieri!... Che diavolo! Le guardie non sono mica sempre le stesse! ed i Pupin difficilmente si correggono per stare un anno di più al *fresco*...!

Vox

DA AMPEZZO

Festa scolastica

Ci scrivono in data 27:

Oggi ebbe luogo, sul piazzale della scuola, una festa scolastica organizzata dall'infaticabile direttore didattico sig. Modotti.

Erano presenti tutte le autorità, la Presidenza della Società operaia con bandiera e musica, gli alunni delle scuole, i bambini dell'asilo infantile, parecchi invitati ed una folla di popolo.

Si principiò coll'inno reale, cantato dagli scolari. Poi il direttore didattico lesse un forbito discorso, assai applaudito in fine, al quale seguirono vari giuochi, canti e dialoghetti da parte di una schiera di bambini dell'asilo, guidati dalla brava direttrice signorina Zarattini, riuscitissimi, applauditi e che commossero tutti gli astanti.

Seguirono declamazioni e dialoghi recitati da vari alunni ed alunne delle scuole elementari.

A questo punto la pioggia venne a disturbare il proseguimento della festa che si dovette sospendere.

E' davvero sorprendente come in meno di due mesi, l'egregia direttrice dell'asilo sia riuscita a dirozzare, a disciplinare, ad educare i 160 bambini a lui affidati. Essa è tutta pazienza, tutta premura, tutto cuore, per quelle tenere pianticelle affidate alle sue cure! Onore a Lei ed a chi l'ha nominata.

DA GEMONA

GRAVISSIMO INCEMDIO

Il Convento dei frati distrutto

DANNI RILEVANTI

Ci scrivono in data odierna:

Un gravissimo incendio è scoppiato questa notte alle due.

Il segnale dell'allarme svegliò improvvisamente tutti gli abitanti che si diressero verso il luogo ove era scoppiato l'incendio.

Non si sa come il fuoco si manifestò nell'antico convento di S. Antonio annesso alla Chiesa.

I frati fuggirono spaventati e tutta la popolazione fu sul luogo del disastro a prestare l'opera sua.

Giunsero prontamente le pompe comunali, e con zelo ammirabile si provedette all'opera di estinzione.

Accorsero sul luogo le autorità municipali, i carabinieri, le guardie di finanza e campestri.

Il vento fortissimo facilitò l'opera deleteria del fuoco ed a stento si potè salvare la Chiesa.

I danni sono rilevanti. Andò distrutta la cappella ove si dice abbia dormito il santo. Preziose reliquie ed antiche memorie furono prede delle fiamme.

Al momento in cui scrivo il fuoco non è del tutto spento.

Fortunatamente non vi sono vittime poichè come dissi, i frati riuscirono a porsi in salvo.

Il paese è costernato per la grave sciagura.

A domani maggiori particolari.

Da PALMANOVA

Il soffitto di una filanda crollato

Ci scrivono in data 28:

Alle 17 cadde una parte del soffitto della filanda Banfi in Borgo Udine.

Le setaiuole poterono salvarsi fuggendo, solamente quattro o cinque riportarono leggieri contusioni.

DA TOLMEZZO

Un alpino fuori di pericolo

Riceviamo in data 28:

Ieri verso le 11 ant. veniva d'urgenza ricoverato nel nostro ospitale un soldato alpino qui di stanza.

In mancanza del sig. tenente Medico assente, veniva tosto visitato e curato dall'attuale Direttore dell'Ospitale e grazie della sua pronta ed istantanea assistenza, oggi può dirsi fuori pericolo; e ciò ad onore del vero.

Dicano quel che vogliono gli avversari, facciano pur polemiche (ciò non m'interessa); ma far constatare il lodevole servizio è dovere di ogni buon corrispondente.

Filio

Posta economica

Sig. X. *Ampezzo*. La sua corrispondenza ci è giunta in ritardo, quando era già *composta* quella che pubblichiamo oggi nel giornale. Grazie medesimamente.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 29 aprile ore 8 Termometro 7.5
Minima aperto notte 4.1 Barometro 747.
Stato atmosferico: vario Vento: E. borra
Pressione: leg. calante Ieri: burrascoso
Temperatura massima 9.4 Minima 6.8
Media 8.02 Acqua caduta m.m.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi quarta pagina.

Cronaca Cittadina

La campagna bacologica

Leggiamo nel «Bollettino dell'agricoltura» di sabato 26:

La stagione, già molto precoce, volge favorevole allo sviluppo della foglia gelsi. Qualche giornata di pioggia e la temperatura costante ed elevata hanno mirabilmente attivata la vegetazione.

La distribuzione del seme è pressochè ultimata, e ai primi di maggio qui nella nostra circoscrizione avremo i bachi.

Dalla Francia e dalla Spagna notizie pur buone.

Non possiamo accennare ad alcuna smania, nè per parte dei produttori, nè per parte dei filandieri, di concludere contratti. Entrambe stanno ad osservare gli eventi della seta; e gli eventi della seta dipendono esclusivamente dalla quiete politica degli Stati.

Tuttavia in questa passata ottava si può indicare qualche partita di certa importanza nella nostra provincia, ceduta in base a rapporto con premio di centesimi 40 a 60; qualche importante partita fu pure venduta da 3.55 a 3.65 prezzo finito.

Ripetiamo però che si tratta di cose isolate; giacchè le parti contraenti, per tacito consenso, desiderano di dilazionare.

Prossima crisi alla Società Operaia. Si sono dimessi altri consiglieri. Ne rimangono in carica 13 ma si attendono nuove dimissioni, e perciò dovranno essere indette le elezioni parziali, ne è impossibile una crisi generale e la rinnovazione completa del Consiglio.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma. Le cariche sociali vennero divise come in appresso:

Presidente, Sendresen ing. cav. Giov.; Vice Pres. Lazzari prof. Roberto; Direttore, Asquini Nino; Cassiere, Miani Alessandro; Segretario, Lang Vittorio.

L'estradizione di Riccardo Mandel. I lettori ricorderanno che verso la fine dello scorso anno venne qui arrestato all'albergo alle *Tre Torri* l'avvocato viennese Riccardo Mandel, che era fuggito da Vienna dopo aver defraudato di 12000 corone una massa concursuale, la cui liquidazione eragli stata affidata.

Sono giunte ora a termine le trattative per l'estradizione, e la sua partenza da Udine è imminente.

Il Prefetto all'Ospedale

Ieri mattina alle 11 il Prefetto comm. Doneddu si recò all'Ospitale, ove rimase per due ore.

Era accompagnato da un consigliere di Prefettura, e venne condotto a visitare il Pio Luogo dal cav. Bardusco, presidente della Commissione Ospitaliera e dall'ing. Facchini, membro della stessa.

Il Prefetto rimase pienamente soddisfatto della visita.

Non era un dipendente. Il sig. Romeo Zavatta è venuto alla nostra Redazione per dichiararci che quel Guerrino Garantito col quale venne a diverbio, e che poi fu arrestato per altre violenze, non fu mai alle sue dipendenze e che anzi non lo conosce nemmeno.

Nuovo procuratore. L'egregio dott. Eugenio Linussa già così distinto per la serie continuata di successi ottenuti durante il corso dei suoi studi, ha conseguito ieri col massimo dei punti presso la Corte d'Appello di Venezia il diploma di procuratore.

Al caro amico che, seguendo le tracce del chiarissimo padre suo, si avvia ricco d'ingegno e di coltura alla carriera forense, inviamo vivi rallegramenti ed auguri affettuosi. C.

* * *

Uniamo i nostri più vivi rallegramenti al carissimo amico.

La Redazione

Il Crocefisso di Feletto rimesso a posto. Giorni sono narrammo che alcuni malviventi avevano spezzato il Crocefisso che sta sulla via Udine-Feletto.

La popolazione di Feletto domenica volle di nuovo ricollocare il Crocefisso dove era stato tolto, e si recò sul sito in processione.

Consiglio Comunale

Seduta del 28 aprile

La seduta si apre alle 20.50. Presiede il sindaco Perissini; della Giunta mancano gli assessori avv. Franceschinis e Sandri. Assiste un pubblico scarso.

Dopo la lettura del verbale della precedente tornata che viene approvato, il segretario fa l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri:

Bonini, Bosetti, Braidotti, Collovigh, Comelli, Comencini, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franz, Girardini, Gori, Gropplero, Madrassi, Magistris, Mattioni, Minisini, Odorico (d'), Pauluzza, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Prampero (di) Renier, Rizzi, Salvadori, Sandri, Trento (di), Vittorello.

Si giustificarono i consiglieri Facchini e Franzolini; l'assessore Franceschinis trovasi a Torino per affari professionali e l'assessore Sandri è indisposto.

Il Sindaco invita i consiglieri Costantini, Gropplero e Mattioni a fungere da scrutatori.

E si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Senza discussione

si dà la ratifica alle seguenti deliberazioni prese dalla Giunta in sostituzione del Consiglio:

a) per costituzione del Comune in parte civile nella causa penale contro Buccini Pietro e figlia per contravvenzione daziaria;

b) per il piano regolatore del ramo Est via Cisis, e della via della Vigna;

c) per rettifica del Bilancio Preventivo 1902 pareggiando le partite dei fitti figurativi;

d) per dispensa dalle pratiche d'asta per i lavori di sistemazione della strada per i casali di S. Rocco.

Sono poi approvati i seguenti prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1902 fatti dalla Giunta:

a) di lire 100 ad aumento dell'art. 58 Parte II per premio all'accalappiacani distintosi nella presa di un cane idrofobo;

b) di lire 12 ad aumento dell'art. 112 Parte II per saldo spese di fornitura e riatto di vestiti uniformi per i civici pompieri.

La rinuncia di Cucchini

L'ordine del giorno porta poi il seguente argomento:

Rinuncia del signor Cucchini Eugenio alla carica di consigliere comunale.

Il Sindaco legge la desolata lettera di rinuncia del sig. Cucchini dalla carica di consigliere comunale e di membro della Commissione per le tasse d'esercizio e rivendita.

In questa lettera si dice fra altro, chè, quantunque egli non senta alcun carico sulla propria coscienza per azioni men che oneste sia quale cittadino, sia quale negoziante, la guerra *sleale* e *partigiana* mossagli dall'attuale Giunta non gli permette di restare a quel posto.

Il Sindaco avverte il consiglio che la Giunta lo invita a prendere atto di tale rinuncia.

Il Consiglio all'unanimità prende atto.

In seconda lettura

e senza discussione sono approvati i due oggetti seguenti:

Officina comunale del Gas. Aggiunta all'art. 19 del Regolamento per l'istituzione di una cassa di previdenza.

Aumento del salario per gli stradini comunali.

Per gli impiegati municipali

Il Sindaco fa osservare che l'art. 1 delle disposizioni complementari per il trattamento degli impiegati municipali stabilisce che ad essi, dopo la prima conferma spetti l'aumento sessennale d'un decimo dello stipendio per tre volte se lo stipendio stesso sia inferiore alle L. 3000 e per due volte se superiore.

Ora pare alla Giunta che tale artic. si informi ad un principio economico ma non di equanimità, poichè tutti gli impiegati devono avere un egual trattamento, e perciò anche i capi ufficio che hanno una responsabilità maggiore degli altri. Cinque capi ufficio hanno diritto a questo trattamento e di questi due immediatamente.

Aperta la discussione su questo argomento nessuno domanda di parlare in proposito e quindi la modificazione è approvata nel senso che tutti indistintamente possano conseguire tre aumenti sessennali di un decimo ciascuno del rispettivo stipendio.

Nell'ufficio tecnico

Si passa poi all'oggetto: Riforma parziale della pianta organica della lezione tecnica dell'Ufficio Municipale.

Sindaco. Su questo argomento è stata distribuita ai Consiglieri una relazione della Giunta e quindi se nessuno chiede di parlare metto ai voti il seguente ordine del giorno:

«Vista la relazione della Giunta, il Consiglio delibera che nella pianta organica dell'Ufficio tecnico siano sostituiti i due posti di disegnatore-scrivano con altrettanti di applicato di seconda classe, verso lo stipendio di lire 1600 annue».

E' approvato.

Servizio ostetrico per i poveri

Nuova tariffa dei compensi che vengono corrisposti dal Comune alle levatrici.

Franz. Prega la giunta a voler studiare con maggior cura l'attuazione del servizio ostetrico. Invoca una levatrice nella frazione dei Rizzi, una a Godia e Beivars, ed un'altra a Cussignacco. Fa osservare che Rizzi è una frazione molto lontana e che la necessità di una levatrice s'impone.

Prampero domanda quante sono le levatrici nelle frazioni.

Pico (assess. igiene) risponde prima al con. di Prampero che le levatrici sono 22 di cui due prestano servizio nelle frazioni.

Al cons. Franz risponde che avendo gli abitanti di tutte le frazioni diritto ad un egual trattamento, occorrerebbero cinque levatrici per le frazioni e ciò importerebbe una spesa troppo rilevante pel bilancio. Per ora la Giunta non può far altro, e se l'esperimento che viene ora istituito non darà buoni risultati si faranno delle proposte più concrete.

Franz non è soddisfatto e chiede la sospensiva. Messa ai voti è respinta non avendone ottenuti che 6 favorevoli.

Collovigh. Chiede quante nascite in famiglie povere si sono verificate nell'anno decorso nella frazione di Rizzi.

Pico assessore risponde che vi furono 28 nati.

Collovigh da ciò conclude che con un breve aumento della somma che verrà corrisposta per trasferte alla levatrice se ne potrebbe istituire una fissa.

Trento. Sarebbe desiderabile che ogni frazione avesse una levatrice, non essendo ciò impossibile, sarà bene vedere che frutti darà questa prova. Se non corrisponderà ai desideri, si faranno più concrete proposte.

Franz. Ritiene lungo un anno di prova e che intanto delle povere donne possono morire senza aiuto.

Trento. Ben lungi dal pensare ciò ha solo voluto osservare che se per tanti anni si ebbe un servizio peggiore si può vedere che frutto darà la riforma. Del resto se la Giunta farà proposte migliori ben volentieri le voterà.

Messa ai voti la proposta della Giunta, già da noi pubblicata, il Consiglio l'approva all'unanimità, eccetto Franz.

Orfanotrofio Renati

Si tratta di procedere alla nomina di un consigliere d'amministrazione in sostituzione del prof. Comencini eletto Presidente.

Comencini, accennando ad un caso speciale in cui per questa elezione si era fatto il nome di un egregio funzionario a riposo, e che era ritenuto incompatibile a tale carica per essere affittuale, e provando che tale incompatibilità era cessata, mette però in guardia il Consiglio dallo scegliere persone incompatibili.

Dopo cinque minuti di affiatamento si procede alla votazione di cui ecco il risultato:

Votanti 29. Pecile voti 21, Gropplero voti 4, voti dispersi 4. E' eletto il senatore Pecile. Il consigliere Comencini abbandona l'aula.

La rinuncia del co. Beretta

Il Sindaco dà lettura della lettera del conte Fabio Beretta con cui presenta definitivamente le sue dimissioni da conservatore della Biblioteca e Civico Museo adducendo privati interessi che lo obbligano ad una lunga permanenza in campagna e la tarda età.

di Prampero. Fra i vari motivi che possono aver determinato il conte Beretta a presentare le dimissioni può esservi anche quello dell'attuale statuto; ora essendo stata sospresa la discussione circa la riforma di tale statuto, può darsi che colla modifica il conte Beretta possa ritornare sulla sua deliberazione. Propone la sospensiva.

Il Sindaco accetta e la sospensiva è approvata

Edilizia e igiene

Sindaco. Fu distribuita ai consiglieri la relazione a stampa su questo argomento; apre quindi la discussione.

Renier. Crede che le commissioni non debbano esser composte di più di tre membri anzichè di cinque come porta la relazione, perchè la responsabilità in simili casi è tanto meno sentita quanto più divisa.

Tale proposta è accettata e si viene alla votazione per l'edilizia.

Eccone il risultato:

Votanti 28. Mattioni voti 25, Schiavi

voti 21, Comencini voti 14, Pecile voti 14. Essendo il senatore Pecile più anziano del prof. Comencini riescono eletti i consiglieri Mattioni, Schiavi e Pecile.

Si procede alla votazione della Commissione per l'igiene e si ha questo risultato:

Votanti 27: Pecile voti 21, Franzolini voti 20, Renier voti 13 e Caratti voti 11. Riescono eletti Pecile, Franzolini e Renier.

Eredità Tullio

Si dovrebbe poi procedere alla nomina di una commissione complementare per studi e proposte circa l'erogazione delle rendite della Eredità Tullio.

Il Sindaco fa presente che deve tale commissione esser composta di 9 membri e cioè di due assessori, di 2 consiglieri e di un rappresentante di ciascuno degli Istituti: Tomadini, Renati, Casa di Ricovero, Scuola e Famiglia ed Infanzia abbandonata.

Renier crede che il mettere nella Commissione i rappresentanti degli Istituti eventualmente beneficati non sia opportuno.

di Prampero trova giusta invece in massima l'idea della Giunta, ma in concreto ritiene miglior cosa che la Giunta faccia da sè presentando proposte al Consiglio circa l'erogazione delle rendite.

Renier acconsente, ma essendo grave l'argomento, propone che la Giunta presenti una relazione scritta.

Il Sindaco mette ai voti la proposta del cons. di Prampero coll'aggiunta del cons. Renier. E' approvata.

Si concede quindi l'autorizzazione al Sindaco di stipulare contratti formali di vendita di una casetta in S. Pietro dell'Isonzo e di permuta di terreni in Staranzano e Pieris, giusta impegnative già assunte vivendo dal testatore.

Il forno crematorio e.... sfumato

Il Sindaco apre poi la discussione circa il riatto radicale del forno crematorio; su questo argomento fu distribuita una relazione a stampa e perciò si apre senz'altro la discussione.

Renier. Nessuno si meraviglierà se voterà contro il riatto in omaggio al principio cristiano, ma vuol far osservare che è contrario al concetto economico cui deve informarsi l'amministrazione una spesa rilevante per istituire un servizio richiesto da pochissimi.

Il Comune non è autorizzato a far ciò e tanto più volentieri voterà contro dal momento che le conclusioni della Giunta fanno comprendere che votando contro le si fa un piacere.

Sindaco. Non dico che faccia un piacere alla Giunta.

Bonini. Il consigliere Renier ha benissimo manifestato il suo concetto, ma non così ha interpretato quello della Giunta. Imperiosa s'impone la necessità di un forno crematorio anche se richiesto da pochi.

Una volta si era costituita in Udine una società che si proponeva di istituire un'ara crematoria, e molte erano le centinaia di aderenti presiedute dal preside Poletti di venerata memoria. Erano state raccolte 1500 lire che furono versate al Comune per la costruzione dell'ara.

Da ciò si arguisce che il Comune si è impegnato a conservare per sempre il forno.

L'oratore conclude dicendo che tale istituzione è questione di civiltà e dovere di buoni cittadini e sopratutto di anticlericali.

Renier non crede votando contro, di venir meno al suo dovere di buon cittadino, e domanda il permesso che non sia confusa tale qualità con quella di favorevole al forno crematorio.

Qualunque può manifestare un desiderio ma il Comune, se ispirato a sentimenti veramente democratici, deve provvedere ai bisogni urgenti dei poveri e non ai desideri di qualche solitario che se vuol esser civile in tal guisa lo sia, ma a sue spese.

Se colle 1500 lire di quella società si è dal Comune, con una spesa di ottomila lire, costruito un forno, non vuol dire che esso abbia a durare eterno.

Pecile. Essendo pur cristiano, non ha capito perchè la Curia di Roma abbia proibito la cremazione. Questa proibizione però non durerà essendo la cremazione una forma più igienica che non quella di farsi mangiare dai vermi. Non votando la spesa si farebbe un passo indietro.

Bonini non intese di mettere in dubbio la qualità di buon cittadino nei riguardi del cons. Renier, ma fa osservare che quando la Società ha ceduto il suo denaro al Comune, non è possibile che intendesse di prendere un'impegnativa solo temporanea.

Pico (assessore). Non è vero che esistesse un accordo fra la Giunta e la Società per la costruzione di un'ara crematoria. Era invece stabilito che la spesa non doveva superare la somma di L. 1400 ed invece se ne sono spese 8000. Non esiste alcun atto che vincoli il Comune a conservarne il forno.

Costantini. Non risulta urgente il bisogno di un forno crematorio, se in 16 anni solo quaranta furono le cremazioni. Voterà contro.

Pecile. Non è da meravigliarsi se in principio l'istituzione trovi pochi aderenti, ma col tempo crescerà. Ricorda che ora si permette ai preti di andare in bicicletta e che alla cera fu sostituita la luce elettrica nelle chiese. Se la Curia vuol sussistere deve progredire coi tempi.

Renier sostiene che il criterio fondamentale deve essere quello amministrativo. Sotto altri aspetti ci sarebbe da discutere un'ora pro e contro.

Costantini non voterà contro per questioni scientifiche o religiose, ma bensì economiche.

Bosetti voterà per l'istituzione del forno.

Pico (assess.) fa osservare che nel fondo riserva furono sempre stanziate 100 lire per la cremazione, e non furono mai toccate.

Però se si farà l'ara si applicherà una tassa che compensi la spesa.

Bosetti domanda l'appello nominale.

Driussi (assess.) voterà contro per ragioni amministrative.

Il Sindaco avverte che non fa questione di fiducia su questa votazione.

Il segretario fa l'appello nominale.

Rispondono **sì** cioè per il riatto del forno: Bonini, Bosetti, Braidotti, Girardini, Magistris, Minisini, D'Odorico, Pauluzza, Pecile, Perissini, Picco, Pignat, Prampero, Salvadori, Trento e Vittorello.

Rispondono **no** e cioè contro il riatto del forno, i consiglieri: Collovig, Costantini, Cudugnello, Driussi, Franz, Gori, Gropplero, Madrassi, Mattioni, Renier e Rizzi.

Il sindaco proclama il risultato della votazione: 16 si e 11 no.

Prima pareva che la proposta fosse stata approvata, ma poi il cons. Renier fa osservare che la spesa è facoltativa.

Essendo quindi necessaria per l'approvazione delle spese facoltative la maggioranza assoluta del Consiglio, la proposta del riatto radicale del forno crematorio nel cimitero urbano, è respinta.

I capitolati d'appalto per la manutenzione delle strade

Renier. Si meraviglia che in questi capitolati d'appalto, la Giunta che si dice democratica, non abbia pensato ad introdurre le così dette clausole sociali nei riguardi delle ore di lavoro, del riposo festivo ecc. Accenna quanto fecero in proposito i Comuni di Torino e di Alessandria pel miglioramento degli operai.

Cudugnello (assess. ai lav. pubblici) Risponde che la Giunta non può essere contraria a migliorare le condizioni degli operai, tanto è vero che per gli altri appalti si sono già apportate le riforme, proposte dal cons. Renier. Ma in questo appalto non si possono limitare le ore di lavoro.

Renier replica brevemente ricordando che le clausole sociali preverrebbero gli scioperi ed altri mezzi violenti.

Cudugnello risponde che in questi casi, non essendo possibile il controllo dell'osservanza di tali clausole, i migliori sorveglianti sono gli operai stessi.

Non è contrario alla clausola del riposo festivo, ma fa osservare che qui nessuno lavora alla festa.

Prampero chiede quali modificazioni sieno state apportate nei capitolati per non votare ad occhi chiusi.

Cudugnello. Sono modificazioni nei prezzi della mano d'opera.

Renier domanda che si introduca almeno la clausola del riposo festivo.

Bosetti si associa.

Trento crede che la clausola del riposo festivo possa pregiudicare quegli operai straordinari che conducono la ghiaia.

Renier insiste dicendo che è questione di principio e di vedere se queste riforme sieno utili o meno.

Parlano poi brevemente l'assessore Cudugnello, l'on. Girardini, in risposta a Renier, e Collovig che vorrebbe aumentato il numero dei lotti per la fornitura della ghiaia, perchè altrimenti gli appaltatori si mettono d'accordo fra loro e cessa la concorrenza.

A quest'ultimo risponde l'assessore Cudugnello dicendo che con qualche lotto di più l'inconveniente lamentato dal cons. Collovig rimane, e con molti lotti, è impossibile il controllo.

Dopo di ciò il progetto ed i capitolati d'appalto sono approvati.

Un abbeveratoio

Si approva quindi la costruzione di un abbeveratoio nella frazione di Cussignacco.

Essendo le 23.30 il cons. di Prampero propone ed il Consiglio approva con entusiasmo che gli oggetti ancora da discutersi e cioè: edificio scolastico ed ampliamento della Piazza d'armi, sieno rinviati a questa sera.

Le interrogazioni Bosetti, Mattioni e Madrassi, così pure la seduta privata saranno oggetto della discussione di questa sera.

Una vittoria... del "Crociato,,

I nostri colleghi del *Crociato* che tuonano sempre contro i *popolari* del Consiglio comunale, hanno avuto invece iersera una prova di deferenza, che certo tornerà loro gradita, e li persuaderà a riconciliarsi completamente coi democratici.

Le proposte per la rinnovazione dell'ara crematoria sono cadute, ed anche quei democratici che diedero voto favorevole non sono probabilmente malcontenti dell'esito, ad eccezione dei consiglieri Bonini e Pecile, che furono sempre convinti fautori della cremazione.

Anche i consiglieri di Prampero e di Trento, che sono bensì religiosi, ma non clericali, diedero voto favorevole.

Il *Crociato* dunque oggi può andar orgoglioso d'aver ottenuto una bella vittoria.

Chi sa che il foglio clericale imbaldanzito non cominci una campagna per l'erezione di un forno crematorio per bruciare... quei vivi che non sono ferventi cattolici-apostolici-romani, e non si mostrano sempre e dappertutto ossequienti, anzi *obbedienti*, ai voleri del Papa?

Chi vivrà vedrà...

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Domani sera unica rappresentazione straordinaria della compagnia Renzi Gabrielli con la commedia in tre atti *Nora la domatrice* di Grenet Dancourt, mai rappresentata a Udine.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

La madre Maria Bonaccioli vedova Quargnali, la moglie Rosina Mona, la figlia Maria, le sorelle Ida e Suor Eraclia, i fratelli Giovanni e Luciano, le cognate Cecilia Quargnali Badolo, Modesta Giacometti Mona ed Emilia Mona, il cognato Enrico Mona ed i parenti tutti partecipano con lo strazio nell'animo la morte del loro amatissimo

Antonio Quargnali

Segretario d'Intendenza di Finanza

a soli 37 anni avvenuta, oggi alle ore 15, dopo lunga malattia con coraggio nobilissimo sofferta.

Avvertono che i funerali avranno luogo mercoledì mattina, alle ore 9, muovendo dalla casa in vicolo Gorgo (Via Poscolle).

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente tien luogo di partecipazione personale.

Udine, 28 aprile 1902.

* *

Alla famiglia desolatissima del compianto *Antonio Quargnali* ed in ispecialità al nostro carissimo amico dottor *Luciano Quargnali*, colpiti da si irreparabile sciagura, presentiamo sincere condoglianze. *La Redazione*

Ringraziamento

La famiglia del defunto co. cav. Sebastiano d'Adda vivamente commossa, ringrazia tutti quelli che le prodigarono tante dimostrazioni d'affetto durante la lunga malattia dell'amatissimo estinto.

Esprime la sua gratitudine all'egregio medico Borghese dott. Riccardo per le illuminate e zelanti cure prestate, ed ai chiarissimi professori Rieppi e Pennato pel loro valido concorso.

Ringrazia le autorità e quanti con la loro presenza, od in altro modo, vollero onorare la memoria del caro defunto.

Chiede infine venia se nella partecipazione del luttuoso avvenimento fosse incorsa in qualche involontaria omissione.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LABORATORIO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

con deposito: Droghe — Colori — Medicinali — Specialità farmaceutiche e industriali
Cera lavorata — Articoli per enologia — Disinfettanti per Bachicoltura

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Carburo di calcio specialità per lampade da bicicletta

DEPOSITO PERMANENTE BENZINA OLII E GRASSI DEL TOURING CLUB ITALIANO

SPECIALITÀ

Copioso assortimento colori e oggetti per pittura — Colori per tavolozza e per le varie arti

Assortimento generale di oggetti per fotografia

Premiata Fabbrica **Liquori - Conserve** con Deposito **Vini esteri sceltissimi**

FERRO-CHINA e FERRO-CHINA-RABARBARO

indispensabili per una efficace cura del sangue

EMPORIO

d'oggetti di gomma per l'industria e l'ortopedia — Prodotti chimici per l'agricoltura
Concimi — Disinfettanti ecc. — Tubi per travasi e per pompe peronospora
Lastre gomma.

Assortimento profumerie igieniche nazionali ed estere
Saponi profumati e medicati

METALLI

Oro — Argento — Alluminio in foglie e in conchiglie — Assortimento bronzi
Smalto inglese « Blundell » — Smalto chinese

DEPOSITO ESCLUSIVO DEL RINOMATO SMALTO

RIPOLIN

(Specialità della Casa *Lefranc e C.* di Parigi) il di cui uso ha dato risultati splendidi.

PREMIATA MACINAZIONE PROPRIA

di colori per le varie arti ed industrie.

SOLFO E SOLFATO DI RAME

IN MARANO LAGUNARE

e precisamente di fronte al porto, affittasi Albergo a 3 piani con camere ammobigliate, sala da ballo e stallo annesso.

Per trattative rivolgersi alla Ditta D'Agostini Urbano - S. Giorgio di Nogaro.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.55	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.6
M 21.23	21 50	M. 17.15	17.46
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	*(da Cormons)*	7.32
D. 8 —	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 } D. 17.30 }	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16
Udine	**S. Giorgio**	**Venezia**	**Venezia**	**S. Giorgio**	**Udine**
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze		Arrivi	Partenze	Arrivi	
da Udine		*a*	*da*	*Udine*	
R.A.	*S.T.*	*S. Daniele*	*S. Daniele*	*S.T.*	*R.A.*
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16 35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla **Cantina in S. Polo di Piave** il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

ANTICA FONTE
PEJO

Premiata alle Esposizioni di: Milano - Torino
Trieste - Francoforte
Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi
e **GRAD PRIX - PARIGI 1900**

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa gazosa.

la più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:
Chiogna e Moreschini
in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i caffè, a tutti gli alberghi ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE di CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute, e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'ACQUA naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

Deposito presso tutte le principali farmacie del Regno. Depositi Acque minerali — Caffè — Alberghi.

ISTITUTO PER LA CONFEZIONE SCIENTIFICA
SEME BACHI

A. BURZATTI

ASCOLI-PICENO

Razze pure

Giallo Ascoli
Giallo Brianza
Giallo oro Chinese
Bianco Chinese sferico
Bianco indigeno

Razze incrociate

Bianco Chinese sferico e Giallo Ascoli
Giallo Chinese oro e Giallo Ascoli
Bianco Giapponese e Giallo Indigeno
Poligiallo
Specialità: Incrocio Chinese sferico e Giallo Ascoli.

Rappresentante: Co. ANTONIO BERETTA
Posta, 17.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20-30-50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Zerni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli Prezzo L. 2.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferri.
Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti